

Riaperta a senso unico alternato la Sp 15 tra Paternò e Belpasso

PATERNÒ. Come annunciato nei giorni scorsi, da ieri è tornato percorribile il viadotto lungo la provinciale 15, in territorio di Belpasso, permettendo ai mezzi di tornare a transitare sull'intera arteria viaria, interdetta al transito dal 19 febbraio. Si procede a senso unico alternato, come disposto dall'Anas, dopo un sopralluogo effettuato sul ponte, giovedì scorso.

Tirano un sospiro di sollievo i tanti fruitori del tratto viario, automobilisti e camionisti che usano quotidianamente questo snodo stradale per spostarsi per lavoro, studio e per attività varie.

La provinciale 15 è innanzitutto fondamentale nel circuito stradale dei Comuni di Paternò e Belpasso, per la valenza strategica che riveste, al servizio delle attività economiche dei due territori, tutte aziende di grosse dimensioni, ognuna con centinaia di dipendenti impiegati. La chiusura dell'arteria stradale, con il blocco an-



La Sp 15 riaperta

che delle provinciali 137/II e della provinciale 139 (off limits da anni), rendeva di fatto impossibile raggiungere i siti economici ubicati nella zona industriale di Tre Fontane, a Paternò; oltre ad altre aziende, anche multinazionali, che ricadono in territorio di Belpasso. Da qui l'appello delle aziende nel fare presto, per evitare il collasso di

realità economiche già duramente provate a causa della pandemia.

A riaprire ieri l'arteria, è stata la Città Metropolitana, titolare del tratto viario.

Ricostruendo l'accaduto il viadotto è stato chiuso dopo l'incidente avvenuto a metà febbraio e causato da un camion che percorreva la Statale 121, da Paternò in direzione Catania, impegnato nel trasporto di un escavatore. Il mezzo, nel passaggio sotto il ponte, lo ha urtato, danneggiando 3 delle 13 travi dell'intera campata del ponte. Danni gravi soprattutto per la prima trave, con i cavi d'acciaio tranciati di netto. Nessuno, invece, alla parte di ponte che corrisponde alla carreggiata tornata percorribile. Nei giorni scorsi sopralluoghi con Anas e Città metropolitana, sono stati effettuati anche dagli assessori dei Comuni di Belpasso e Paternò, Andrea Magri e Luigi Gulisano.

MARY SOTTILE

Paternò, impiegato insospettabile aveva in casa oltre

due chili di marijuana

PATERNÒ. I carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Paternò, coadiuvati dai colleghi dello squadrone eliportato "Cacciatori di Sicilia", hanno arrestato il 63enne Giuseppe Meci, del posto, responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Quell'abitazione di via Dei Platani era diventata un punto "nevralgico" per i militari del Nucleo operativo, molte erano infatti le segnalazioni loro pervenute e gli avvistamenti effettuati per riscontrare quanto informalmente acquisito.

I militari lo hanno così messo al centro della loro attenzione fino a quando, certi di andare a segno insieme ai "Cacciatori", hanno suonato alla porta dell'impiegato fino a quel momento irreprensibile.

quindi hanno trovato l'immane bilancia per grossi quantitativi e un'altra di precisione per il confezionamento delle dosi per la vendita al minuto, il cui necessario materiale è stato anche abbondantemente rinvenuto unitamente al resto.

Non ultima però, in camera da letto, hanno riscontrato la presenza di due piante di cannabis indica aventi un'altezza di circa 110 centimetri sottoposte alla luce di una lampada per favorirne la crescita, nonché la cospicua somma di 4.250 euro ritenuta provento dello spaccio, della quale l'arrestato non è stato in grado di specificare la provenienza.

Il giudice, in sede di udienza di convalida dell'arresto, ha disposto l'obbligo della presentazione alla polizia giudiziaria.

Ma i dubbi sono immediatamente sorti quando il Meci, anziché aprire la porta, tergiversava attardandosi per evitare o almeno ritardare l'ingresso dei militari. L'uomo poi, ha anche tentato di sviare l'attenzione dei militari fornendo loro un barattolo contenente una piccola quantità di marijuana, giustificandone così il possesso per uso personale, ma non aveva fatto i conti con la carpietà degli operanti che invece, hanno inteso verificare personalmente tutto l'appartamento, garage compreso.

Così, utilizzando le chiavi del Meci, hanno scoperto che come un novello "Pollicino" aveva nascosto ben 10 ulteriori involucri contenenti marijuana per un peso di poco superiore ai due chili disseminandoli nelle stanze dell'appartamento e nel garage,



Giuseppe Meci e la droga sequestrata a Paternò

IL PUNTO

I RECUPERI DI DOMANI

Biancavilla - Roccella
Cittanovese - Paternò
Dattilo - Marina di Ragusa
Rotonda - Castrovillari

CLASSIFICA

ACR MESSINA	40
GELBISON	36
FC MESSINA	35
ACIREALE	32
LICATA	31
SAN LUCA	27
SANTA MARIA CILENTO	26
DATTILO	26
BIANCAVILLA	24
ROTONDA	22
PATERNÒ	21
SANT'AGATA	21
TROINA	20
CITTANOVESE	19
RENDE	19
CASTROVILLARI	18
MARINA DI RAGUSA	16
ROCCELLA	13

LE GARE DA RECUPERARE

Cittanovese - Castrovillari
Fc Messina - Licata
Roccella - Rotonda
S. Luca - Biancavilla
Dattilo - Cittanovese
Biancavilla - Dattilo
Acireale - Roccella
Paternò - Rotonda
Roccella - Gelbison
S.Luca - Cittanovese
Cittanovese - Troina
Castrovese - Roccella
Rotonda - S. Luca
Roccella - Fc Messina